**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica

nella scuola

**Band:** 7 (2005)

Heft: 5

**Artikel:** Un patrimonio chiamato sport

Autor: Vinduret, Nicole

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1001659

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

## **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



# Un patrimonio chiamato sport

Il Museo Olimpico di Losanna dedica la sua esposizione attuale al tema «Aux Racines du Sport – origines – rites – identités» completandola con un programma educativo che sottolinea come lo sport faccia parte del patrimonio culturale. *Nicole Vindret* 

esposizione che rimanda alle radici dello sport propone al visitatore di uscire dagli stadi famosi per avventurarsi alla scoperta di sport tradizionali meno noti, ma radicati nelle culture popolari dei cinque continenti, dei loro riti e delle identità che da essi nascono. Partendo dalle idee e dai contenuti dell'esposizione, il Museo ha inoltre creato uno strumento didattico destinato a docenti ed allievi delle scuole medie.

Andare oltre lo sport mediatico – delle discipline più conosciute – ed immergersi negli sport tradizionali offre ai giovani un'ottima occasione per scoprire la dimensione culturale dello sport, magari rifacendosi alle proprie esperienze personali. In tal modo lo sport diviene un approccio che aiuta a conoscere meglio la propria identità ed i meccanismi alla base del patrimonio culturale di una comunità.

## Sport e cultura

Tramite delle attività – discussioni, dibattiti, esercizi, giochi di ruolo o di simulazione – i giovani scoprono i valori veicolati dallo sport tradizionale e magari possono ritrovarli negli sport moderni o olimpici. Un modo per capire come tali pratiche, pur se adattate all'ambiente sociale e naturale, restano sempre espressioni di una determinata cultura.

Con il lancio del giavellotto, ad esempio, gli allievi risalgono fino alla mitologia greca e scoprono personaggi come Ercole o Eracle (nell'antichità modello di atleta ideale).

Proseguendo su questa strada, i ragazzi sono esortati a riflettere sul mito delle famose dodici fatiche di Ercole facendo

riferimento ad arte contemporanea, fumetti o cartoni animati. Contemporaneamente, analizzando i diversi tipi di lotta presenti nelle tradizioni di tutto il mondo, si ha modo di scoprire la cultura di un paese e apprezzare la coabitazione fra antichità e modernità.

#### Una scuola di vita

Grazie a questo pacchetto pedagogico elaborato in collaborazione con la Fondation Education et Développement (servizio regionale di Losanna), i ragazzi – guidati dai valori olimpici (dignità, aiuto reciproco, rispetto, lealtà...) – sco-

priranno che la vita è sì un gioco, ma un gioco estremamente serio, con regole, impegni, responsabilità ed anche penalità.

Ben oltre la semplice scoperta pedagogica, le attività del programma consentono esperienze fondamentali per lo sviluppo dei giovani, ad esempio chiarire i propri valori, modificare la prospettiva, distanziarsi, sviluppare senso critico e prendere posizione nei confronti del mondo circostante.

La riflessione in merito ai collegamenti fra identità, cultura e sport consente ai giovani di arricchire la propria personalità, di scoprire il mondo e di rendersi conto dell'esistenza di valori comuni fra società e culture diverse. Un primo importante passo verso la tolleranza.

